

## Klaus Voigt

Storico berlinese, profondo conoscitore della storia italiana del '900, ha studiato Storia e Filosofia presso la *Freie Universität* di Berlino dove ha conseguito il dottorato di ricerca e presso l'Università di Firenze.

Le sue ricerche hanno riguardato in prevalenza l'esilio dalla Germania durante il regime nazista e la storia dell'idea di Unione Europea. E' stato lettore all'Università di Nancy e all'Università Parigi III, assistente e borsista Jean Monnet all'Istituto Universitario Europeo di Firenze, ricercatore della *Deutsche Forschungsgemeinschaft* (Comunità tedesca di ricerca) presso l'Istituto di studi storici del Politecnico di Berlino e ha svolto attività come libero professionista.

E' stato docente ospite presso l'Università Parigi III, alla *Cornell University* di Ithaca, N.Y., alle Università di Siena e di Bologna. Ha curato mostre sull'esilio in Italia dopo il 1933 collaborando a lungo con la famosa *Akademie der Künste* (Accademia delle Belle Arti) di Berlino.

Le sue pubblicazioni più importanti in lingua italiana sono: *Il rifugio precario, Gli esuli in Italia dal 1933 al 1945*, in due volumi, Firenze (La Nuova Italia), 1993-1996; *Villa Emma, Ragazzi ebrei in fuga 1940-1945*, La Nuova Italia 2002; *Klaus Mann – Eduard Bargheer. Due esuli tedeschi nella Firenze liberata 1944-1945*, Catalogo mostra 2004; *Ludwig Greve – Un amico a Lucca. Ricordi d'infanzia e di esilio*, Carocci 2006; (a cura di Christina Kostner e Klaus Voigt) "*Rinasceva una piccola speranza*". *L'esilio austriaco in Italia (1938-1945)*, Forum Editrice Universitaria Udinese, 2010; (a cura di) *Diario di Sonja: Fuga e aliyah di un'adolescente berlinese 1941-1946*, Il Mulino, 2018.